Anno 50 N. 284
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri
aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 12 ottob. 19..
Le INSER... ricevon... ...
... la Posta

DUE SPLENDIDE VITTORIE DELLE ARMI ITALIANE

NELLA GRANDE AZIONE SUL CARSO E NELL'OFFENSIVA SUL PASUBIO

6425 prigionieri austriaci tra cui 199 ufficiali

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11 — COMANDO SUPREMO 11 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 505)

SUL M. PASUBIO DURO' IERI LOTTA VIVISSIMA, CHIUSA DA NOSTRO BRILLANTE SUCCESSO. — RESPINTI NELLA NOTTE VIOLENTI CONTROATTACCHI NEMICI, ALL'ALBA, PUR IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, ARTIGLIERIE E BOMBARDE RIPRESERO INTENSO EFFICACE BOMBARDAMENTO DELLE LINEE NEMICHE. — INDI LE FANTERIE CON FURIOSI ASSALTI ESPUGNARONO L'INTERA FITTA RETE DI TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI COSMAGNON, ESTENDENDO LA CONQUISTA A TUTTO IL CIGLIONE DI MENERLE E ALLE PRIME PENDICI MERIDIONALI DEL BOITE. — FURONO SINORA ACCERTATI 530 PRIGIONIERI, DEI QUALI 10 UFFICIALI, CON ABBONDANTE BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA SERA DEL 9, CON IMPROVVISO ATTACCO IN FORZE, L'AVVERSARIO RIUSCI' AD IRROMPERE IN ALCUNI PUNTI DELLE NOSTRE TRINCEE AVANZATE, TOSTO RIBUTTATO DA UN VIGOROSO CONTROATTACCO.

SULLA FRONTE GIULIA, ANCHE IERI, INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATA AL MATTINO DA NEBBIA.

NEL POMERIGGIO UN RISOLUTO ATTACCO DELLE FANTERIE NELLA ZONA AD EST DELLA VERTOIBIZZA SFONDO' UN TRATTO DELLA FRONTE NEMICA TRA SOBER E VERTOIBA, CON LA CATTURA DI 861 PRIGIONIERI, TRA I QUALI 25 UFFICIALI, E DI TRE MITRAGLIATRICI.

SUL CARSO, SCONVOLTE LE INTRICATE DIFESE NEMICHE CON TIRI INTENSI E PRECISI DI ARTIGLIERIE E BOMBARDE, LE NOSTRE FANTERIE ESPUGNARONO E SUPERARONO QUASI TUTTA LA LINEA DI MULTIPLI TRINCERAMENTI, ANTISTANTE AL TRATTO DI FRONTE TRA IL VIPPACCO E LA QUOTA 208. — NOVAVILLA E LE VICINISSIME E FORTISSIME ALTURE ATTORNO A QUOTA 208 FURONO, DOPO ACCANITA LOTTA, DA NOI OCCUPATE. — ACCERTAMMO SINORA 5034 PRIGIONIERI, DEI QUALI 164 UFFICIALI, E PRENDEMMO RICCO BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

Un nuovo vigoroso balzo procurò ai francesi 1377 prigionieri

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme grande attività di artiglieria da una parte e dall'altra. Un colpo di mano a sud di Saillysel ci ha procurato cinquanta prigionieri, tra cui due ufficiali.*

A sud della Somme abbiamo attaccato su un fronte di cinque chilometri tra Berny en Santerre e Chaulnes. La nostra fanteria ha vigorosamente conquistato la posizione nemica che costituiva il suo obbiettivo, e in alcuni punti la ha sensibilmente oltrepassata.

Il villaggio di Bovent, le estremità nord ed ovest di Ablaincourt e la maggior parte del bosco di Chaulnes sono stati conquistati.

Il nemico ha subito perdite considerevoli, specialmente intorno ad Ablaincourt; 1250 prigionieri sono già stati enumerati. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*A sud della Somme i francesi hanno organizzato le posizioni conquistate ieri, le hanno estese in alcuni punti, con guadagni ottenuti a colpi di granate. Il numero dei prigionieri fatti è di 1377 di cui 26 ufficiali.*

« *A nord della Somme nessun avvenimento importante.*

« *In Champagne e sulla Mosa, nel settore di Fleury, piccoli attacchi tedeschi, che abbiamo respinto prima che raggiungessero le nostre trincee. Nei Vosgi, dopo una violenta preparazione di artiglieria i tedeschi hanno lanciato un forte attacco sul Schoemholz; alcuni loro elementi hanno raggiunto le trincee francesi ma ne sono stati poi completamente respinti dai granatieri con gravi perdite per il nemico. Aeroplani tededeschi hanno lanciato bombe su Gerardmer e su Belfort. Danni insignificanti. L'artiglieria a lunga portata ha tirato cinque granate in direzione di Belfort, senza risultati.*

La giornata degli aviatori

Nella giornata di ieri oltre numerosi velivoli di sorveglianza, di ricognizione e di regolamento di tiro, gli aeroplani francesi hanno impegnato combattimenti nella regione di Verdun, 14 a sud della Somme e 44 a nord della Somme. Durante questi ultimi combattimenti, quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti, di cui uno dall'aviatore Dorme, che è il suo tredicesimo. Altri sei apparecchi tedeschi, gravemente colpiti sono caduti nelle linee tedesche. Bivacchi e accantonamenti nei dintorni di Peronne, la stazione e gli hangars di aviazione di Terniers, le stazioni di Saint Quintin e di Guiscard e il bosco di Porquericourt, sono stati abbondantemente bombardati. Un treno in marcia tra Annoy e Ham è stato attaccato a colpi di bombe e di mitragliatrici. Nella notte dal 10 all'11 sono stati bombardati gli stabilimenti di Lorrach (Vado), l'aerodromo di Colmar e la stazione di Moulheim. (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 11. — Un comunicato del generale Haig dice:

« *All'alba di ieri la fanteria nemica fu presa in un terreno aperto nella regione di Grandcourt dalla nostra artiglieria. Effettuammo un raid riuscito ad ovest di Givenchy. Penetrammo nelle trincee nemiche, sebbene tenute da forze considerevoli. Lanciammo bombe su due ripari sotterranei. Il nemico subì perdite* ». (Stefani)

LONDRA, 10 (ore 22.35) Un comunicato del generale Haig dice:

«*Continuammo oggi, senza avvenimenti particolari, le nostre operazioni a sud dell'Ancre. Oltre i prigionieri già annunciati, 268 nuovi prigionieri, fra cui cinque ufficiali, sono stati oggi catturati. A nord di Neuville Saint Waast abbattemmo un aeroplano tedesco. Gli aviatori inglesi furono ieri nuovamente molto attivi. Un aeroplano britannico manca* ». (Stef.)

LE HAVRE, 11. — Un comunicato belga dice:

« *Viva lotta di artiglieria da campagna e trincea nella regione di Dixmude. Il settore di Steenstraete e Boesinghe fu pure teatro di reciproci bombardamenti* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario di aBviera). Anche ieri e sopratutto nella sera e durante la notte, il nemico lanciò forti atacchi, che non riuscirono, sul grande fronte di battaglia fra l'Ancre e la Somme. Impedimmo ai francesi di porre in esecuzione i tentativi di attacco all'est di Vermand-Ovillers.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico). Dalle due parti della Mosa vivi combattimenti di artiglieria e mine. (Stefani)

La disfatta tedesca a Thiepval

Due reggimenti annientati

LONDRA, 11. — Il corrispondente speciale dell'«Agenzia Reuter» dal quartiere generale britannico di Francia, dice:

« *I due contrattacchi eseguiti la notte del 7 e all'alba dell'8 ottobre dai tedeschi, nelle vicinanze di Thiepval, costarono a questi ultimi assai cari. Il terreno davanti alle posizioni britanniche è ingombro di cadaveri.*

Durante parecchie ore dopo il combattimento, si vedevano portatori di barelle ricondurre senza tregua i feriti. Malgrado questo olocausto, i tedeschi non ebbero in nessun punto un successo, nemmeno momentaneo. Le truppe lanciate in questo costoso assalto, provenivano dai reggimenti 110 e 111, che lo scorso luglio furono chiamati alla riscossa per difendere Laboiselle, dopo che la guardia prussiana fu letteralmente fatta a pezzi.

Il secondo contrattacco, molto più formidabile e risoluto, aveva per obbiettivo evidente quello di cacciare gli inglesi dalla ridotta Schwaben, ove essi stavano attaccati. Si può, con tutta sincerità qualificare Thiepval un grande cimitero tedesco. Si calcola che nell'ora attuale vi debbano essere 1800 cadaveri giacenti nella località ove il cannoneggiamento incessante del nemico impedisce di recarsi a raccoglierli ». (Stefani)

La fabbrica di magnete di Stoccarda

bombardata dai francesi

PARIGI, 11. — (Ufficiale) *Nella notte dal nove al dieci ottobre l'aiutante pilota Baron e l' aiutante Chazard bombardarono a Stoccarda la fabbrica di magnete Dosch. Una fitta colonna di fumo fu vista elevarsi da questa officina in seguito al bombardamento.* (Stefani)

La crociera dei sottomarini tedeschi nelle acque americane

Wilson attende la prova per agire

NEW YORK, 10. — *Le gesta dei sottomarini tedeschi nelle vicinanze delle acque territoriali degli Stati Uniti destano la più viva impressione nel governo americano.*

Il Presidente Wilson ha fatto pubblicare una dichiarazione secondo la quale il governo, anzitutto accerterà i fatti in modo da poterli valutare sicuramente e senza errori. Il paese può essere certo che il Governo tedesco dovrà interamente mantenere i suoi impegni. Il Governo americano non ha, per il momento, motivo di dubitare del suo proposito di mantenerli.

PARIGI, 11. — Il «New York Herald» ha da New York:

« *Wilson ebbe un nuovo colloquio con l'ambasciatore conte Bernstorff al quale dichiarò che la prova che i sottomarini tedeschi agirono in modo contrario agli impegni assunti dalla Germania, obbligherebbe gli Stati Uniti a rompere le relazioni diplomatiche, finchè non avessero ottenuto piena soddisfazione dal Governo di Berlino* ». (Stefani)

LONG BEACH, 11. — *Il segretario di Stato Lansing è arrivato per conferire col Presidente Wilson.* (Stefani)

Lo sforzo industriale per le munizioni

Bisogna fare di più

PARIGI, 11. — La Grande Revue *pubblicherà domani una prefazione del sottosegretario di Stato Thomas alla traduzione francese del discorso di Lloyd George.*

Thomas parla dell'ammirabile sforzo di organizzazione compiuto dal ministro delle munizioni britanniche, che ha avuto il coraggio di dire tutta la verità e di guardare in faccia l'opera da compiere. Thomas aggiunge che in Inghilterra come in Francia lo sforzo industriale fatto è ancora insufficiente; è possibile che le produzioni unite degli alleati oltrepassino quelle dei nemici, ma non abbiamo compiuto ancora il nostro dovere.

Non possiamo, non dobbiamo essere tranquilli nè ottimisti. La formidabile industria tedesca, dinanzi alle crescenti difficoltà degli effettivi, cercherà di supplire con nuovo materiale alla forza di uomini che le vien meno. La Germania, consapevole che si tratta per essa di vita o di morte, precipiterà nella fornace tutto ciò che essa possiede di risorse e di energie. Bisognerà fino alla vittoria gareggiare con essa in iniziative ed in invenzioni. Ma anche se essa non dovesse fare nessun nuovo sforzo, bisognerebbe ancora aumentare la produzione, perchè ogni granata prodotta fa risparmiare sacrifici alla fanteria. Ogni ristagno della vita industriale bellica, sarebbe delittuoso. (Stefani)

L'accordo fra l'Inghilterra l'Italia e la Francia

Per la provvista del grano e delle farine

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni). La Camera riprende i suoi lavori.

Il Presidente del Board of Trade annunzia che il Governo decise di nominare una Commissione reale che avrà pieni poteri per prendere le misure adeguate per assicurare l'approvvigionamento perfetto e regolare dei garni e delle farine.

Rispondendo ad una interrogazione il ministro Runciman passò in rivista le misure prese dal principio della guerra per il grano.

Dice che al principio del 1915 il Governo suggerì ai governi italiano e francese che la cooperazione fra gli alleati sui mercati del grano varrebbe meglio della concorrenza e si ebbe per risultato che si costituisse una Commissione comprendente i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia, commissione che si riunisce ogni giorno a Londra, facendo tutti gli acquisti necessari ai tre paesi alleati.

Runciman continua: L'impossibilità della liberazione delle grandi quantità di grano che vi sono attualmente nei paesi produttori, deriva dall'impossibilità di esportare. Essa ebbe per effetto che i negozianti non vogliono conservare gli stocks superiori alle quantità assolutamente necessarie, e divenne evidente che non si può con sicurezza lasciare regolare il prezzo del grano dal comemrcio privato. Il Governo approvò dunque la costituzione di una Commissione munita dei poteri necessari per assicurare l'importazione sufficiente di grano e farina, d'accordo con la Commissione degli alleati. Ciò significa che l'importazione del grano in Inghilterra sarà in grande misura, se non interamente, sotto il controllo della commissione reale. In vista di tale situazione, il governo fece già grandi acquisti di grano in Australia e furono prese misure per fornire il tonnellaggio necessario. (Stefani)

SULLA FRONTE ORIENTALE

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«*Sulle fronti occidentale, del Caucaso e in Dobrugia nulla di importante da segnalare* ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — A nord-est di Cernahevitz le nostre truppe respinsero attacchi romeni. Nel settore sud di Hatszeg il nemico fu respinto al monte Negrului.

« L'esercito del generale Von Arz respinse le retroguardie nemiche che cervavano di prendere posizione, e sta per conquistare gli sbocchi nella pianura di Esik e nel bacino di Gyergy.

« Sul fronte di Brasso si segnalano soltanto attacchi nemici respinti.

« Nella regione di Ludowa vi fu la occupazione del villaggio di Berbatow sulla Naryowka da parte delle truppe tedesche ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice;

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Presso Ostrow, sullo Stochod, a nord-ovest di Luzk, sloggiammo i russi da una loro posizione avanzata e respingemmo i loro contrattacchi.

« Ad ovest di Luzk nessuna attività di fanteria. Elementi tedeschi presero il villaggio di Herbotow all'ovest della Karajowka.

« Fronte della Transilvania. — Progredimmo sul fronte orientale. Ci impadronimmo dello sbocco dei monti Hargitta e Barole nell'alto e basso Czik (Valle dell'Olt). Dalle due parti di Brasso (Kronstadt) le nostre truppe premono i romeni. Ad ovest del colle di Valkar conquistammo la montagna di frontiera Ierului.

« Fronte balcanico. — (Gruppo degli eserciti di von Mackensen). Situazione immutata.

« Fronte della Macedonia. — Il nemico continuò i suoi attacchi contro le truppe bulgare nell' anello della Cerna, all'est della ferrovia Monastir-Florina. Esso realizzò piccoli progressi presso Skotcivir. Altrove fu respinto ». (Stefani)

Per evitare una crisi in Germania a causa dei sottomarini

Il "Reichstag,, sostituito da una commissione

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino. Alla Commissione del bilancio del Reichstag sono state discusse le proposte dei liberali nazionali, dei progressisti e del centro per un controllo sulla politica estera.

La proposta del centro alla Commissione del bilancio al Reichstag dice: Il Reichstag autorizza la Commissione del bilancio a riunirsi per discutere i problemi di politica estera e della guerra durante l'aggiornamento dell'assemblea.

Gli oratori dei partiti nazionale, liberale e progressista, hanno motivato le lor proposte con la necessità di cooperare alle grandi questioni riguardanti l'avvenire del paese.

L'oratore del centro ha dichiarato che la Commissione del bilancio dovrebbe spiegare la sua attività in luogo del Reichstag.

Il ministro degli esteri Von Jagow, ha dichiarato di comprendere l'interesse del Reichstag di essere sempre informato e quindi non considerare le proposte come un voto di sfiducia. Nessun parlamento — ha continuato — è tenuto come il Reichstag al corrente dell'indirizzo della politica estera: inoltre il cancelliere dell'impero diede continue spiegazioni ai capi partito sugli avvenimenti della politica estera. In Francia, il gabinetto Briand esercita la dittatura. Ritiene che la Commissione del bilancio sia la vera sede ove si possano dare informazioni nella misura desiderata, però non è possibile convocarla ogni volta che debbano decidersi importanti problemi, poichè le deliberazioni verrebbero troppo tardi.

Il compito della Commissione del bilancio dovrebbe essere di farsi informare sulle direttive generali della politica estera. In questo senso egli è pronto a prendere un più intimo contatto con la Commissione del bilancio.

Dopo le dichiarazioni di von Jagow, il vice-cancelliere Helfferich ha parlato sulle proposte con criteri di diritto costituzionale, combattendole e dicendo che nel momento dell'aggiornamento del Reichstag si potrebbe studiare tra questo ed il cancelliere, il modo e le forme di rispondere alle idee che ispirano le proposte.

L'oratore dell'Unione del lavoro appoggiò la proposta del centro.

L'oratore socialista espresse il dubbio che il Reichstag sia il Parlamento meglio informato del mondo e disse essere confortante che i nazionali siano ormai fautori del sistema parlamentare.

Il pretesto che la Commissione intralcerebbe anche le decisioni urgenti, non regge, ove la Commissione sia sempre informata ed a contatto stretto col Governo.

L'oratore conservatore si dicihara contrario al sistema parlamentare, aggiungendo che la Commissione speciale per gli affari esteri non avrebbe molto valore.

Quindi si passò alla votazione. La Commissione del bilancio sospese la seduta per molto tempo, affinchè nell'intervallo si potesse trovare un accordo sui vari problemi.

In fine le proposte dei liberali nazionali e dei progressisti sono respinte ed è accolta a grande maggioranza la proposta del centro. I conservatori hanno votato contro. (Stef.)

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino: La discussione della Commissione del bilancio sulla politica estera o, meglio, sulla guerra coi sottomarini, si è chiusa dopo due sedute.

Esse sono state così segrete, che è stato mosso rimprovero persino perchè un giornale ha detto che il discorso di Helfferich aveva fatto grande impressione. Comunque, il dissidio permane, tanto più che non si è potuto nemmeno concretare un ordine del giorno comune. Ora il centro si adopera per ottenere nel Reichstag risolutezza nella politica interna e per trovare una via di mezzo fra i criteri antagonisti allo scopo di evitare una crisi a causa dei sottomarini.

La «Frankfurter Zeitung» scrive:

«Si arriverà ad una dichiarazione generale, ma è da vedere se l'ambiente si dichiarerà e se una agitazione così pericolosa non sarà ripresa. Ciò dipende in gran parte della discussione plenaria al Reichstag che comincierà probabilmente mercoledì ».

La giornata dell'on. Boselli a Milano

Le visite di ieri - La partenza

Ciò che gli disse il sindaco Caldara

MILANO, 11. — Stamane alle 9.30 l'on. Boselli, dopo aver visitato l'ospedale del Sacro Cuore in via Palestrina diretto dalla signora Meda, consorte del ministro, è stato ricevuto nella sede centrale degli uffici di assitenza civile in piazza della Scala. Erano ad attenderlo all'ingresso del palazzo il sindaco avv. Caldara cogli assessori, l'on. Turati, il colonnello medico Gambini e numerose personalità. A tutti il ministro ha stretto la mano con grande cordialità.

E' salito indi al primo piano ove erano riunite altre persone alcuni consiglieri comunali e i membri dei sette uffici di assistenza fra cui numerose signore.

L'on. Boselli era accompagnato dal prefetto e dal figlio avv. Silvio.

Inseme col sindaco e coi membri della giunta l'on. Boselli visitò i diversi uffici. Nell'ufficio della segreteria il sindaco diede ampi schiarimenti al presidente del consiglio sul funzionamento dei vari servizi. L'assessore Marangoni ece poi una dettagliata esposizione di quanto fu atto finora per l'assistenza dei bambini dei richiamati da parte delle signore del comitato. L'on. Boselli rispose brevemente ringraziando il comune di Milano per tutto quanto ha fatto.

Terminò dicendo che le cifre espostegli rappresentano come un inno che viene dal cuore del popolo e consola coloro che di conforto hanno bisogno.

Parlarono ancora brevemente il sindaco Caldara che disse all'on. Boselli:

« Le vostre parole sono riuscite di grande conforto per la nostra coscienza; voi mi avete detto ieri l'altro che in quel momento avremmo avuto un pensiero per voi. Ebbene questo pensiero noi lo abbiamo avuto e se crede l'Eccellenza Vostra noi ne formuliamo un altro ancora migliore nel momento in cui vi accingete ad abbandonare la nostra città. Che di tutto quello che avete visto e vedrete vi rimanga un ricordo: questo che a Milano è stata una nobile gara nel fare il bene ».

L'on. Boselli si recò quindi al laboratorio di confezione di indumenti in via Conservatorio. Le visite successive sono state compiute ai nidi dei bambini situati nelle ville del comm. Bernasconi e dell'ing. Puricelli, al laboratorio di biancheria e di Viale Garibaldi, all'asilo istituto nella sede dell'opera bonomelliana ove al presidente del consiglio è stato di guida il senatore Greppi ed all'istituto dei derelitti. Dappertutto l'on. Boselli è stato fatto segno a simpatiche manifestazioni. Alle 12.30 gli automobili recanti l'on. Boselli e le altre autorità facevano ritorno all'Hotel d'Europa ».

MILANO, 11. — Oggi al Cova i senatori e i deputati lombardi hanno offerto una colazione in onore del presidente del consiglio on. Boselli. Alla fine della colazione parlarono il senatore Colombo a nome dei colleghi del Senato e l'on. Pavia a nome dei deputati inneggiando al venerando capo del governo e brindando alla fortuna immancabile della patria. Rispose l'on. Boselli ringraziando profondamente e dicendo che egli non ha dimenticato l'importanza che hanno la camera ed il senato nella vita della nazione. Terminò brindando al Re soldato e al valore dell'esercito. L'on. Boselli fu applauditissimo. (Stef.)

Le bandiere degli irredenti inaugurate a Torino

TORINO, 11. — Ieri alle ore 16.30 nel cortile della Scuola Silvio Pellico, si è svolta una commoventissima cerimonia: si sono battezzate le bandiere portate dai prigionieri irredenti dalle lontane terre della Russia, bandiere che essi hanno fabbricato a loro spese e con la loro opera, aiutati dalle monache di Kirsanoff che ne hanno ricamato con fine arte gli stemmi. Le bandiere da inaugurare erano quella nazionale e quelle delle provincie di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Istria, Dalmazia. L'asta della bandiera nazionale è scolpita in legno e la rappresenta un fascio di verghe e lungo essa sono scolpiti gli stemmi delle sei provincie. In alto savrasta la figura dell'Italia. Le bandiere sono in seta e la spesa fu sostenuta con una sottoscrizione tra i prigionieri che fruttò 180 rubli. Notevole è la circostanza che quando la sottoscrizione fu iniziata, l'Italia era ancora neutrale.

Madrina delle bandiere fu la marchesa Guerrieri. Intervennero il min. Comandini, gli on. Torre e di Cesarò, il comm. Segrè, il dott. Carta e i membri del Comitato locale pro profughi. Uno dei liberati pronunciò parole semplici e vibranti, alle quali rispose commossa la marchesa Guerrieri-Gonzaga. Infine il ministro Comandini espresse tutta la sua commozione per l'eroico patriottismo dei prigionieri che fra i dolori e le privazioni tennero sempre viva nel cuore l'idealità della patria, anche quando forse temevano di non rivederla mai più.

Quando gli intervenuti partirono, gli irredenti intuonarono l'inno di Mameli ed anche fuori della scuola, ove si era andato radunando un folto pubblico, rinnovarono la dimostrazione di affetto alla marchesa Gonzaga, al ministro ed ai suoi compagni. (Stef.)

Un telegramma degli irredenti al Re

TORINO, 11. — Ieri sono stati spediti i seguenti telegrammi:

« Aiutante di campo di S. M. il Re
Zona di Guerra

« Onoromi parteciparle che, venuto da Roma a visitare i prigionieri nostri liberati dalla Russia, questi mi incaricano di spedire a Sua Maestà il seguente telegramma:

« *Figli irredenti d'Italia giungenti in Patria dalla prigionia russa, inviano esultanti al loro Sovrano sentimenti di alta devozione espressione rispettosa riconoscenza auspicando la rivendicazione completa della loro terra natale.*

Firmato: Salvatore Segrè ».

« Ambasciatore di Russia
ROMA

« Onoromi partecipare V. E. desiderio dei prigionieri italiani, che con alto senso di giustizia nazionale la Russia restituì alla loro vera patria, di far giungere a Sua Maestà l'Imperatore di Russia l'espressione della loro profonda riconoscenza e l'augurio di vittoria nella lotta comune.

Salvatore Segrè
Presidente Comitato Fuorusciti ».

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

Commemorazione dell'avv. Gaspardis - Offerte - Comitato di soccorso ai feriti

Ci scrivono 11 (n):

Martedì, all'apertura dell'udienza, più prossima, dopo il doloroso caso della morte dell'Avv. Gaspardis; a nome anche dei Colleghi, l'Avv. Guglielmo Bearzi, pronunciava le seguenti parole:

« Prima di iniziare l'udienza, permettasi sia ricordato, per quanto in rapida sintesi, come qui lo richiede il momento, un nostro Collega: l'Avv. David Caspardis, capitano nel .. Reggimento Granatieri, eroicamente caduto per la maggior grandezza d'Italia.

« Nella autorevole e smagliante parola del Presidente dell'Ordine degli Avvocati: Cav. Luigi Schiavi, che degnamente lo commemorava giorni or sono, davanti il Tribunale di Udine, dovrebbe comprendersi il pensiero e cordoglio, generali.

« Sembra tuttavia doveroso rievocare ancora la memoria dello stimato Estinto, così precocemente rapito all'affetto della sua famiglia, cui porgiamo sentite condoglianze; di noi tutti, ed in questa Pretura dove esplicò tanta parte della sua attività feconda; dove viva è l'eco della parola calma, persuasiva sempre; indice di belle virtù d'intelletto e cuore, onde si distinse anche nella vita pubblica di questa Città coll'aver promosso utili iniziative.

« Nel manifestare il più profondo rammarico per l'immatura fine del Collega, avvenuta su quei monti del Carso, ove rifulge il valore invitto delle battaglie « che molto facilmente la leggenda afferrerà », come Egli stesso scriveva in un ultima e commovente lettera, auguriamoci che il nobilissimo sacrificio della sua giovane e promettente esistenza, immolatasi per il sommo ideale: la Patria, sia presto vendicata dal completo trionfo delle nostre aspirazioni nazionali ».

L'egregio Pretore Avv. Pasquale Crachi, si associa alle nobilissime parole dell'Avv. Bearzi.

✱ Offerte per inscrivere a Socio Perpetuo della « Dante Alighieri » il compianto Avv. Dott. David Gaspardis capitano nel . Regg. Granatieri e Presidente del Comitato di Palmanova caduto gloriosamente per la Patria:

Treleani Guido L. 10 — Fratelli Ronzoni 10 — Emilio Fontana 10 — Avv. Dott. Guglielmo Bearzi 25 — Cav. Dott. Ascanio Tami 10 — Lazzaroni Leandro 10 — Prof. Dott. Giuseppe Commessati 10 — Gentile e D.r Tullio Zandonà 10 — Cav. Ing. Giovanni Buri 10 — Gaspardis Giovanni 10 — Bearzotti Firminio 5 — Catterina Madussi 5 — Fratelli Trevisan 5 — Rea Giuseppe 5 — Cav. Adolfo Cirio 5 — Rossini Leone 2 — Minagra Giovanni 2 — Steffenato Giovanni 5 — Luigi Del Mondo fu Luigi 2 — Giuseppe Orlando 3 — De Luca Antonio 2 — Bertoldi G. Batta 1 — D'Osvaldo Ermenegildo 2 — Paronitti Ferdinanda 3 — Cav. D.r Alessandro Franchi 10 — Vidale Eugenio 2 — Comm. Luigi Borgomanero 2 — Comm. Ing. Quirico Scala 10 — D.r Giuseppe Celotti 10 — Paolo Cirio 10 — Sommaggio Luigi 5 — Gaggia Riccardo 5 — Folledor Ernesto 2.50 — Mauro Ortensio 1 — Alcuni amici radunati a Gonars per un saluto al Segretario partente Giuseppe Vidal, ricordando con deferente memoria il valoroso Capitano David Gaspardis a mezzo del D.r Zandonà offrono L. 60 — Raccolte a Sedegliano dal Maestro Schiff Famiglia Schiff 5 — Merluzzi Anna 5 — Famiglia Guidetti 5 — Famiglia del Mestre 2 — Famiglia Vittorio Indri 1 — Visintin Teresa 3 — famiglia Adolfo Gaspardis 2 — Durli Domenico 2 — Menossi Giovanni 2 — Ospedaletto N. 14 L. 2 — De Liva Remigio 2 — Macoratti Silvio 2 — Corrado Filippo 2 — Virginio Giovanni 2 — Martin Luigi 2 — Vittorio Pulita 5 — Gentili Gaetano 1 — Romano Giuseppe 2 — Umberto Carlile 1 — Fontana Giovanni 3 — Tonelli famiglia 1 — Candoni Maria 2 — Ferin Luigi 5 — Pietro Menossi 2 — Menossi Luigi 2 — Pollidoro Remigio 2 — Cecotti Adolfo 2 — Caisutti Antonio 2 — Macoratti Luigi 1 — Plef Giovanni 2 — Nardoni Guglielmo 1.50 — Forte Vincenzo 1 — Indri Adelino 1.50 — Gaspardis Adolfo II.a offerta 2.

Totale L. 365.50 di cui le prime 150 lire, per l'iscrizione fra i Soci Perpetui della Dante, le rimanenti L. 215.50 al locale Comitato della Preparazione Civile.

✱ Il Comitato di Soccorso ai Feriti ha in questi giorni diramato una circolare invitante i cittadini ad offrire il denaro occorrente per riprendere l'invio dei pacchi invernali; qualcuno ha cominciato a rispondere e si spera che nessuno vorrà mancare. Gli oggetti di lana vengono tutti confezionati da molte signore e signorine; fra queste è doveroso ricordare le signore Stabile di Strassoldo che danno bello esempio di attività e patriottismo; la distinta signora Sesler di Gonars e parecchie altre. Si nota poi all'ammirazione di tutti i cittadini il piccolo ma attivo e benemerito laboratorio diretto dalla signora Gisella Cirio che ha sostenuto fino ad oggi tutta la confezione dei numerosissimi oggetti distribuiti dal Comitato e si propone di continuare finchè ci saranno i mezzi.

Pervennero al Comitato le seguenti offerte:

Sorelle Tommasini L. 6 — Giuseppe Rea 25 — Monsignor Merlino 25 — Rosina Steffenato 6 — Cav. Prof. Alessandrini 25 — Comitato Palmerino di assistenza civile 200 — Maria De Lorenzi 60 — Dott. Trevisan 10 — Cappellano Militare De Toni 5 — Erminia Bruseschi 30 — Bambina Luara Bruseschi 5 — raccolte dalla signorina Antonietta Bernardinis nel suo negozio 12 — Giuseppina Fabris 5 — Esperia Tamburini 5.

Da PASIAN Schiavonesco

Per la storia - Beneficenza

Ci scrivono 9 (ritardato):

Ci compiaciamo anche noi, e siamo in molti, delle confessioni fatte dai cortesi polemisti autori dell'articolo contenuto nel numero 279 della « Patria del Friuli ».

Prendiamo atto delle loro dichiarazioni pur sapendo che conoscevano lo assessore anziano Cromaz Eugenio, cognato di Mons. Faidutti (l'amico del boia di Vienna) e ossequiarono in sua casa tre giorni prima delle elezioni dalle quali riuscì, per volere di Monsignore colui che ancora a Firenze attende da loro la liberazione non fosse altro in ricompensa delle spese in spumante per ineggiare alle dimissioni di S. E. Salandra.

Aggiungeremo per ora che, persona che fa da pedagogo e guida a Firenze, ebbe l'impudenza di chiamare martiri i Cromaz Eugenio padre e figlio rispettivamente cognato e nipote di Mons. Faidutti il primo dei quali, si ripete, copre tuttora la duplice carica di Vice Sindaco e di Presidente della Congregazione di Carità.

Dite se siete consapevoli di tutto questo, confessate che conoscete il rinnegato Mons. Faidutti e aggiungete ancora o meglio ripetete che per far piacere agli assassini ed impiccatori di Vienna dichiaraste che mai Gorizia sarà italiana col valore delle nostre armi.........

✱ In morte della pia Sig. Filomena Agnola di Basagliapenta il cav. Edoardo Tellini offrì Lire 50 — la ditta L. Agnola e comp. L. 100 — Malagnini Giacomo L. 5 — a favore di questa congregazione di Carità per i poveri di Basagliapenta.

La prepositura a nome dei beneficati sentitamente ringrazia.

Da S. VITO al Tagliamento

Caduti per la patria

Ci scrivono 11 (n):

E' pervenuta notizia che sono morti per la santa causa della Patria in seguito a ferite riportate i seguenti concittadini:

Marcon Albino, sergente della classe 1891, Casa Bianca, morto da eroe sul campo il 30 settembre.

— Trevisan Giuseppe di Giacomo, morto a Tripoli per peritonite acuta il 25 settembre.

— Benvenuto Stefano di Giacomo, classe 1890, soldato, morto il 16 agosto in seguito a ferite.

— Culos Giuseppe di Demenico soldato della classe 1889, morto il 17 agosto in seguito a erite.

— Muzzin Olivo di G. Battista, classe 1896, morto il 10 agosto in seguito a ferite.

— Santin Pietro da Gleris, della classe 1889 caduto sul campo il 16 agosto.

— Taurian Giuseppe di Valentino, classe 1888, della Madonna di Rosa, morto il 14 Settembre in combattimento.

Onore ai caduti e vivissime condoglianze alle loro famiglie.

Da TARCENTO

Il mercato delle uova

Ci scrivono 11 (n):

Il Municipio ci comunica:

Il mercato delle uova, nella domenica successiva all'applicazione del calmiere, è rimasto per incanto deserto: le solite massaie e rivenditrici facevano boicottaggio.

Perciò il Municipio nella domenica p. p. acquistava e faceva rivendere in piazza dalle Guardie, un migliaio di uova fresche che andarono a ruba.

Il provvedimento Municipale sarà continuato anche nelle domeniche successive, e speriamo avrà anche valore di ridurre i soliti rivenditori a più ragionevoli consigli. I cittadini tuttavia sappiamo regolare il consumo, che data la stagione, non dov'essere eccessivo e sappiano costituire nelle famiglie qualche riserva di uova nella calce.

Da SPILIMBERGO

Rendiconto della pesca pro assistenza civile

Ci scrivono 10 (n):

Il Comitato della Pesca di Beneficenza, e per esso i signori avv. Conciari presidente, Lanfrit Vincenzo e Antoniazzi Vincenzo ci comunicano questo resoconto che nei suoi estremi è il più bell'elogio per gli organizzatori:

Attività: Ricavato vendita biglietti L. 2922.10 Oblazioni in denaro Lire 423.50. Totale Lire 3345.60.

Passività: Doni acquistati dal Comitato L. 161.50. Spese L. 584.10. Totale Lire 745.60. Ricavato netto Lire 2600.

Da ENEMONZO

Cuor gentile

Ci scrivono 10 (n):

Oggi il Sindaco di qui, Signor Giuseppe Frucco fece una bella sorpresa ai bimbi dell'asilo infantile. E fu appunto sua l'idea geniale di portare e dispensare a quei piccoli bimbi numerosi dolci. E riuscì cosa molto gradita a quei piccoli folletti che accolsero il dono con dimostrazioni di gioia.

Fecero poi dei canti e recitarono poesie con una grazia e disinvoltura veramente sorprendenti. Il signor Frucco poi e le altre persone presenti, ebbero agio di osservare i molti lavori eseguiti agli stessi bimbi. Fu lodata l'indefessa attività delle due

Da CIVIDALE

Ufficio notizie

Ci scrivono 10 (n):

Signora d'Orlandi Anna L. 5 — Sig. Umberta de Senibus 10 — Signor Gaetano Deganutti 100 — Contessina Elisa de Puppi 100 — Contessa Maria de Puppi Freschi 20 — Signor Fusarini Gaspare 10 — Signora Faggiotto Elisa 5 — Signor Granzotto Giuseppe (offerta mensile) 5 — Mons. Decano can.e Liva dott. Valentino arciprete 20 — cav. uff. prof. P. S. Leischt 25.

Vedere in IV pagina: Lettera da Tricesimo - e Orario ferrov.

Cronaca Cittadina

La mostra dei giocattoli

Tirando le somme

L'esposizione dei giocattoli friulani, oltre al successo dell'affermazione di una piccola industria nostra, ebbe anche quello finanziario: tutte le somme raccolte vennero destinate alla beneficenza, avendo la signora presidentessa, donna Bona Luzzatto, provveduto direttamente, in parte col gettito della vendita della speciale cartolina della Mostra, a tutte le spese, alleviate dalle prestazioni gratuite.

Vanno ricordati: la concessione e gli adattamenti del locale da parte del Comune, la luce concessa dalla S. E. F., gli addobbi del S. A. O, della Società degli artisti, della Industria dei vimini, del cav. Calligaris, delle ditte Gaspardis, Clain, il servizio di caffè disimpegnato dalla ditta Dorta.

Vennero raccolte lire 4018.80, tra ingressi e vendite, interamente a favore dell'Assistenza civile (L. 2009.40), e della Croce Rossa (L. 2009.40; altre L. 505 per gli orfani profughi. La somma residuata dal « cestino per gli orfani profughi » ammontante a Lire 286 fu versata alla Delegazione assistenza profughi.

All'elenco dei sottoscrittori per un regalo agli orfani profughi, vanno aggiunti i sigg.: Rina Moretti Micco lire 10, cav. Giuseppe Lacchin L. 25, co. Quarelli di Lesegno L. 20.

Il Cotonificio Udinese per l'Assistenza civile e la Croce Rossa

Il Consiglio d'amministrazione del Cotonificio Udinese ha versato oggi al locale Comitato di Assistenza Civile 6000 lire.

Il Comitato di Assistenza Civile, nel segnalare questa nuova generosa e cospicua offerta dei preposti all'importante stabilimento, esprime loro la riconoscenza propria e dell'intera cittadinanza.

✱ ✱ ✱

La Benemerita Amministraizone del Cotonificio Udinese ha fatto pervenire al presidente del Comitato di Eezione di Udine della Croce Rossa, Senatore co. A. di Prampero la cospicua somma di Lire Mille affinchè sia distribuita ai « Posti di Conforto » per i feriti in transito.

Il co. di Prampero ha subito disposto perchè detta somma venga ripartita fra i posti di: Udine, Latisana, Spilimbergo, San Giovanni di Manzano e Cervignano.

Licenze e promozioni

Nel R. Liceo-Ginnasio conseguirono la Licenza Liceale nella sessione di ottobre:

Bittolo Bon Pietro Antonio, Morocutti Ernesto, Baldassi Aristide, Chiaruttini Antonio, Cepolino Antonio, Degano Angelo, Sabussolia Federico, Sanguinetti Alcide, Tommasin Giuseppe, Turchetti Andrea, Carafoli Umberto, Cozzi Aldo, Cudugnello Attilio, Merlo Giovanni, Rizzi Amato.

Promossi de ammessi alla terza liceale:

Zamparo Aldo e Bassani Carlo.

Alla seconda liceale:

Antonini Andrea, Crichiutti Silvia, Donda Mario, Micoli Ennio, Muraro Ugo.

Conseguirono la Licenza ginnasiale:

Muratti Emilia, Olivo Oliviero, Corazza Pietro, Cussigh Igino, Martina Alfredo, Picotti Domenico, Pittoni Giovanni, Troiani Luigi, Oneto Mario.

Promossi ed ammessi alla quarta ginnasiale:

Dall'Acqua Bruno, Donati Bruno, Morassi Valentino, Piuzzi Carlo, Scalettaris Enrico, Christ Giuseppe, Roselli Gaspare, Bertuzzi Giacomo, Biranda Giandomenico, dalla Porta Adolfo, De Marchi Benedetto, Pecile Mario, Timeus Manlio, Molinaro Angelo, Forgiarini Giuseppe, Marchi aMrio, Plotzer Enzo, Lucas Giorgio.

Alla 5.a ginnasiale:

Donda Franco, Segala Giuseppe, Zanetti Vettore, Cescutti Arrigo, Talmazzoni Raffaele.

L'inizio delle lezioni

Le lezioni in tutte le classi del R. Liceo Ginnasio avranno principio il giorno 19 Ottobre alle ore 9.

Le inscrizioni cesseranno il giorno 15 corrente. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Presidenza dalle ore 8 alle 11 e mezza e dalle 14 e mezza alle 17.

R. Scuola Normale

La Scuola Normale « Caterina Percotto » si aprirà martedì 24 corrente alle ore 9 per la 1.a Compl., alle ore 10.30 per la 2.a e 3.a Compl. alle 14 per la 1.a Normale e alle 15 per la 2.a e 3.a Normale.

Il giorno dopo le lezioni comincieranno alle nove per tutti i corsi.

Beneficenza

Alle Signore della Carità per onorare la memoria del Sig. Pigatti di Trieste, Suor Fior L. 5.

Sponsali

Nel pomeriggio di ieri alle 16 nella gran Sala del Castello venne celebrato il matrimonio della colta e gentile signorina Isamaria Perusini col capitano medico dott. Iginio Forti di Palumbara Sabina.

Funzionava da Ufficiale di Stato Civile l'assessore dott. Riccardo Borghese assistito dal sig. Aristide Caneva. Erano testimoni per la sposa il sig. Sebastiano Broili e per lo sposo il cav. dott. Antonio Cavarzerani.

L'atto nuziale venne firmato anche dalla sorella della sposa signora Andreina Giacomelli Perusini, dal cugino cav. dott. Costantino Perusini, dal fratello dello sposo sig. Dino Forti, dal cav. Antonio Giacomini già direttore della sede di Udine della Banca d'Italia ed ora di quella di Venezia, dal N. H. Carlo Corner Campana.

L'assessore dott. Borghese nell'offrire agli sposi la penna d'oro e il librètto di matrimonio rivolse loro parole di circostanza.

Alla coppia distinta esprimiamo vivissimi auguri di non interrotta felicità.

I saluti dal campo

Dal fronte 7 10 1916.

Noi Dragoni appiedati, con alto grido di vittoria, mandiamo calorosi saluti ai parenti agli amici, e alle fidanzate:

Soldati Marangon Giovanni — Bovolenta Angelo — Zanato Mario — Cap. Tomasini Pietro.

Caduto per la Patria

Al Municipio è pervenuta la notizia che il concittadino Noè Gori di Giuseppe, classe 1889, locandiere, è caduto gloriosamente combattendo il 14 settembre u. s. Onore alla memoria del valoroso e condoglianze alla famiglia!

Grave caduta da un albero

La raccolta delle castagne selvatiche che in questa stagione sogliono fare i ragazzi, specialmente negli alberi dei viali fuori delle porte, oltre alle noie che reca ai passanti, che vengono spesso bersagliati con castagne o con sassi, riesce talvolta pericolosa per gli stessi raccoglitori.

Nel tardo pomeriggio di ieri il ragazzo undicenne Umberto De Marco di Leonardo, abitante in Viale Venezia 54, salì sopra un albero per cogliere castagne, ma mancatogli l'equilibrio precipitò violentemente sul viale. Venne subito soccorso e i famigliari lo trasportarono all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza. Gli vennero riscontrate una ferita da strappamento al braccio destro, apertura della capsula articolare del gomito, lesioni vasali e probabili frattura dell'avambraccio al terzo inferiore. Il giudizio è riservato.

Mense ufficiali

Vini all'ingrosso, Chianti Castellina, depositi ROBOTTI, vedi avviso in 3.a pagina.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Oggi nuovo programma straordinario come segue:

« Giornale Pathè di Guerra N. 2 »: Interessante film documentaria dal vero.

« Tragico sospetto »: Dramma di vita vissuta.

« Luna di miele movimentata »: Scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani il forte dramma: « Edunea l'alcoolica »;

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Venere è la splendida film dell'« Aquila che ha per argomento la lotta di un'anima presa dall'arte e che aspira alla gloria, ma vinta fugacemente dall'amore per sollevarsi poi nuovamente verso le serene visioni dalle quali l'aveva distolto l'impura fiamma da cui era stata investita.

« Cuttica e le cento lire » è la brillantissima farsa che chiuderà lo spettacolo.

RECENTISSIME

L'azione dell'Italia e gli alleati

PARIGI, 11. — Il deputato Henry Paté, parlando dello sforzo italiano nell'«Evenement» dice:

« *L'avanzata si accentua ogni giorno. Le difficoltà non hanno fatto che aumentare la magnifica decisione di questo pacifico popolo costretto come noi a difendere, coi suoi propri diritti, i principii dell'equilibrio europeo, della giustizia e del rispetto di ogni nazionalità per i quali lottiamo.*

L'Italia fà ancora più che proporzionare il suo sforzo all'immensa difficoltà del suo compito; la sua flotta custodisce tutto il mare Adriatico dalla Laguna di Venezia, alle isole Jonie. E' stata la flotta italiana che ha permesso in gran parte la salvezza ed il trasporto dei resti dell'esercito serbo, che ha sbarcato altre truppe a Salonicco ed a Santi Quaranta. Tre punti del litorale marittimo sui quali viene ad aggiungere la sua azione a quella degli alleati affermando una volta di più la volontà di assumere la sua parte degli sforzi comuni. Domani se una nuova azione si imporrà, l'Italia non indietreggerà dinanzi ad alcuno sforzo ». — (Stefani)

Il rapido allenamento dell'esercito inglese e la sua meravigliosa resistenza

LONDRA, 11. — *Il corrispondente speciale dell'Agenzia Reuter al quartiere generale britannico in Francia così continua la sua corrispondenza. I tedeschi effettuano adesso contrattacchi più frequenti, più vigorosi, ma dal 1 luglio essi non sono riusciti mai una sola volta a far cedere agli inglesi un solo pollice di terreno recentemente conquistato. Questo è un record veramente bello e per di più i tedeschi non sono stati i soli ad attaccare.*

Dalla forte avanzata del pomeriggio di sabato, durante la quale gli inglesi si sono impadroniti del villaggio di Lesars, al pomeriggio di ieri gli inglesi hanno sviluppato le operazioni intorno alle ridotte Schwaben e Stuff e alle trincee di cui esse costituiscono la chiave. Sono stati realizzati parecchi importanti guadagni tattici.

Un ufficiale tedesco fatto prigioniero a Courcelette ha dichiarato: — « Voi inglesi state imparando troppo a fondo nell'arte della guerra. Ciò che io ho visto nelle vostre retrovie mi ispira profondo dolore pensando alla mia patria ». Niente fa maggiore impressione sui prigionieri della disciplina degli inglesi, la marcia ed il modo con cui essi regolano la circolazione sulle strade. Mentre ritornano dal teatro della loro disfatta, i prigionieri tedeschi fiancheggiano una interminabile sfilata di fanteria, cavalleria, artiglieria e carriaggi, che passano e ripassano, si aggruppano, si riordinano, ma avanzando incessantemente e senza ostacoli, come se si trattasse dei movimenti d'una enorme macchina automatica. Tale è lo spettacolo che i prigionieri hanno sotto gli occhi. Ma ciò che essi non possono vedere, e che li sconcerterebbe assai più, è la meravigliosa maniera, la rapidità con la quale l'esercito inglese approfitta delle lezioni e dell'esperienza, in modo che il rendimento va aumentando senza posa, e il costo va diminuendo. (Stefani)

La brillante azione di ieri
sul fronte della Somme

PARIGI, 11. — *L'offensiva sulla Somme segue un ritmo regolare. Domenica gli alleati attaccavano a sud della Somme su un fronte di venti chilometri e conseguivano una interessante avanzata. Ieri i francesi hanno impegnato a sud della Somme una nuova azione. In realtà si tratta di una operazione preparatoria di media intensità, poichè la zona di assalto ha una estensione di cinque chilometri, soltanto, tra Berny en Santerre e Chaulnes, ma l'azione, brillantemente eseguita, è pienamente riuscita. Il nostro fronte presentava una specie di angolo rientrante, che l'azione di ieri ha avuto per risultato di far scomparire. La nostra linea preme adesso nettamente Ablaincourt e la situazione al bosco di Chaulnes si è notevolmente modificata a nostro favore. La nostra avanzata rettifica vantaggiosamente il nostro fronte. Chaulnes-Peronne presenta ora come un'obbliqua continuazione.*

La fanteria francese ha dato prova del suo mirabile slancio e in un'ora circa ha raggiunto gli obbiettivi assegnatile e in alcuni punti li ha anche oltrepassati. Indipendentemente dalla zona di terreno conquistata, che è notevole, poichè l'avanzata in profondità ha raggiunto i 1500 metri, sono rimasti nelle mani dei vincitori 1250 prigionieri, cifra considerevole considerata la fronte ristretta del settore di operazioni. Le perdite tedesche sono state estremamente forti. Tutte le testimonianze confermano lo stato di depressione dei prigionieri. Nè può essere altrimenti in un esercito sottoposto da tre mesi ad una così rude prova e che in tre giorni ha lasciato oltre tremila prigionieri, ossia un totale di 65.000 prigionieri dal 1.o luglio.

(Stefani)

LA BATTAGLIA IN MACEDONIA
La vittoria dei serbi sulla Cerna

CORFU', 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo di ieri dice:

« *Nella giornata dell' 8 ottobre le nostre truppe sfondarono la seconda linea nemica molto saldamente fortificata sulla riva sinistra della Cerna a nord dei villaggi di Slivice e Dobroveni.*

« *Malgrado le grandi difficoltà del terreno e la resistenza accanita del nemico la nostra avanzata verso nord continua.*

I nostri trofei in questa giornata sono 670 soldati prigionieri, 11 mitragliatrici e molto altro materiale da guerra ». (Stefani)

PARIGI, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

« *Sullo Struma il nemico ha sgombrato Cavdarnah, Ormanli e Hazantar. Al centro scontri di pattuglie e media attività dell'artiglieria. All'ala sinistra la nostra offensiva prosegue con successo.*

« *Combattimenti parzialmente vivi hanno avuto luogo sulla curva della Cerna fra serbi e bulgari. Durante queste azioni sono stati fatti 916 prigionieri, fra cui cinque ufficiali. I nostri velivoli hanno bombardato Monastir e Prilep* ». (Stefani)

LONDRA, 11. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

« *Secondo una ricognizione di cavalleria, Kalenda-Topolowa fu sgombrata dal nemico, che si ritirò verso la costa nord-ovest di Seres. Occupammo Kalenda Hemondoz. Sul fronte di Doiran attività delle nostre pattuglie; l'artiglieria continua a bombardare le trincee nemiche* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 11. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiali del 10 dice:

« Fronte Macedone. — Tra il lago di Prespa e Cerna viva attività delle artiglierie. Sul fronte dell'anello del fiume Carna respingemmo attacchi nemici, col nostro fuoco d'artiglieria e in alcuni punti mediante contrattacchi. (Vedi comunicato Serbo).

Nella valle della Moglenitza debole fuoco d'artiglieria. Sul fronte dello Struma scontri di pattuglie. Sulla costa dell'Egeo crociera attiva.

« Fronte romeno. — Sul Danubio e in Dobrugia calma. Sul litorale del Mar Nero 5 navi da guerra russe bombardarono il porto Iniada e le alture di Tattadjiakeug. (Stefani)

Gli alleati sulla via di Monastir

CORFU', 11. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Nella giornata del nove ottobre i nostri attacchi sono continuati sul fronte di Monastir, ove abbiamo allargato le nostre posizioni sulla riva sinistra della Cerna e abbiamo catturato quaranta soldati e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. Il numero totale dei prigionieri fatti dall'otto ottobre è di 826 fra cui 5 ufficiali e 6 aspiranti ufficiali* ». (Stef.)

La situazine sulle fronti della Russia e della Romania

PARIGI, 11. — Ecco il riassunto della situazione sul fronte orientale, dal 25 settembre a 7 ottobre:

Fronte russo. — Il periodo dal 25 settembre al 7 ottobre fu caratterizzato da una ripresa di attività all'ovest di Luzk, tra le ferrovie di Brody e di Sborow-Leopoli, e nella regione della Zlota Lipa. Una potente offensiva iniziata il due ottobre nella regione di Wladimir-Wolhynski infranse la resistenza accanita degli austro-tedeschi e diede lungo a combattimenti assai violenti nel settore di Brody-Waleskwo. Gli attacchi dei russi hanno portato a successi locali; i progressi più serii si verificarono al sud di Brzeziany e tra la Zlota Lipa e il Najamowno, malgrado i contrattacchi ripetuti del nemico, il quale lasciò oltre 6000 prigionieri nelle mani dei russi.

Nei Carpazi la lotta si è calmata, tra Kirlibaba e Dornavatra, dopo i combattimenti della fine di settembre che hanno permesso ai russi di fare 2600 prigionieri e di prendere un importante materiale. Nel Caucaso e nella regione del litorale i russi hanno iniziata il 4 ottobre una offensiva che ha permesso di progredire fino a Petrakalo.

Fronte romeno. — In Transilvania la perdita di Nagy Szeben (Hermannstadt) ha obbligato il comando romeno a ripiegare la sinistra indietro sopra Brasso. Questa ritirata è stata eseguita con perfetto ordine come lo dimostra la impossibilità per il nemico di annunciare la cifra dei prigionieri.

La linea romena parte adesso da Orsova, avviluppa il corso della Cerna fino a Mehadia, segue sensibilmente la linea di creste frontiere fino al valico di Predeal, fortificato da lunghi mesi e di lì, lasciando ai nostri alleati le alte valli dell'Olt e del Maros, raggiunge al Koleman l'ala sinistra russa, le di cui operazioni furono rallentate dalla neve. In Dobrugia la controffensiva bulgaro-tedesca venne arrestata ed i russo-romeni passarono alla loro volta all'attacco partendo dalla linea Rasova-Gabadino-Touzl e raggiunsero la linea Rasova-Karabaka-Amzacea-Preveli, realizzando una avanzata media da otto a 10 chilometri. (Stefani)

Giovanni Minighini gerente respon.

Dopo lunga malattia, ieri cessava di vivere

Romana De Alti
fu Romano

La cognata ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine 12 Settembre.

Il presente serve di partecipazione personale.

Da TRICESIMO

Concerto di beneficenza

Ci scrivono 9 (ritardato):

Il nome degli esecutori dava seria garanzia della riescita del concerto: lo scopo eminentemente filantropico era tale da indurre ognuno a partecipare alla festa dell'arte e della beneficenza ed alle 17 del 1.o corrente la bella sala teatrale dell'Albergo al Commercio di Tricesimo presentava uno spettacolo per il grande concorso di pubblico e per la eleganza delle signore convenute numerose anche dal circondario.

Ma l'esito della festa fu senza dubbio superiore alla aspettativa e ne saranno stati orgogliosi oltre tutti gli artisti, anche quei benemeriti che ordinarono lo spettacolo a capo dei quali vanno ricordati la distinta Signora Ellero ed il Sindaco Cav. Sbuelz. La compilazione del programma fu come sempre affidata al maestro Cremaschi, a questo valentissimo quanto modesto cultore della musica che nella soddisfazione morale trova il maggior compenso all'assiduo lavoro. E la sua soddisfazione è stata senza dubbio completa.

La vezzosa Signorina Botti si presentò elegantissima per tre volte al proscenio facendosi fragorosamente applaudire per la limpidezza della voce, per il corretto metodo di canto, tanto nel racconto del 1.o atto della Boheme, come nell'« Un di vedremo » della Butterflay e nel « Libro santo » cantato con intensa passione, egregiamente accompagnata col violino dal Dottor cav. Castellani.

Ebbe omaggio di una ricca « corbeille » di fiori e mazzi di fiori ebbe anche dall'Assistenza civile che ne dispensò pure alle altre esecutrici.

La signorina Claudia Armellini racchiude in se tutti i requisiti della migliore violoncellista. Nel « Souvenir » dello Spa uno dei pezzi più difficili, ci diede a conoscere la piena sicurezza nella tecnica, nell'intonazione e nel fraseggio, ampio, caldo ed appassionato. Non meno seppe emergere nello stile classico del Mendelsohn e nel trio brillante sul « Don Carlos » e nel « Notturno » elegiaco per due violoncelli dello Schubert nel quale ebbe a degno compagno il Maestro Cremaschi.

La sorella Signorina Erminia Armellini si riaffermò per qualle eletta pianista più volte altamente apprezzata, per il grande sviluppo tecnico della mano per il tocco, ora robusto ora dolce e pieno di espressione.

La « Trascrizione di Lizt » sulla « Lucia » di Donizetti ebbe in essa una interprete tale da portare il pubblico all'entusiasmo. Nel « Trio di Mendelsohn ed in quello del « Don Carlos » emerse per coloritura e per tutti quei requisiti che solo conosce una pianista valentissima.

Il Cav. Dottor Castellani è troppo noto nei concerti e non si può che ripetere che ogni composizione da lui eseguita acquista un senso artistico speciale. Fu applauditissimo tanto nell'« Inquietudine » di Bazzini come nelle « Arie Ungheresi » del Tirindelli.

Nel maestro Cremaschi rileviamo la intensa passione per la musica, il valore non comune quale violoncellista ed accompagnatore al piano ed il fine criterio nella scelta del programma artistico.

Vanno a lui tributate lodi sincere per quanto seppe organizzare sotto il manto di un'arte divinamente bella, in favore delle nostre odierne istituzioni patriottiche.

A tutti gli esecutori venne regalata a ricordo una medaglia d'oro con dedica.

Al Comitato del riuscitissimo concerto riunitosi domenica 8 corr, nella sala teatrale « Al Commercio » pro Assistenza Civile, sono pervenute per parte di due egregie persone che non poterono assistere al concerto, le seguenti oblazioni:

Bisutti Sig. Giuseppe L. 30 — Tellini cav. Edoardo L. 100.

L'incasso totale della serata supera così le settecento lire.

Ai munifici oblatori, il Comitato esprime sentitissimi ringraziamenti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3 30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 18.30. — Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 13 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.10 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.